

INAUGURATA LA NUOVA PIAZZA LEONARDO

Il Politecnico apre la Bovisa all'università di Pechino

L'università Tsinghua di Pechino potrebbe arrivare a Milano e prendere sede in via Durando 10, laddove fino allo scorso anno c'erano gli studenti di architettura del Politecnico. Il progetto è già in fase avanzata e rientra nei rapporti

di scambio tra la Cina e l'università milanese che hanno messo in piedi progetti di collaborazione già dal 2006. Ieri è stata poi inaugurata la nuova Piazza Leonardo da Vinci, ristrutturata dal Comune insieme all'ateneo.

LUCA DE VITO A PAGINA V

Il Politecnico apre un'area della Bovisa all'università cinese

Nascerà un incubatore di imprese in collaborazione con l'ateneo dove ha studiato il presidente Xi Jinping

LUCA DE VITO

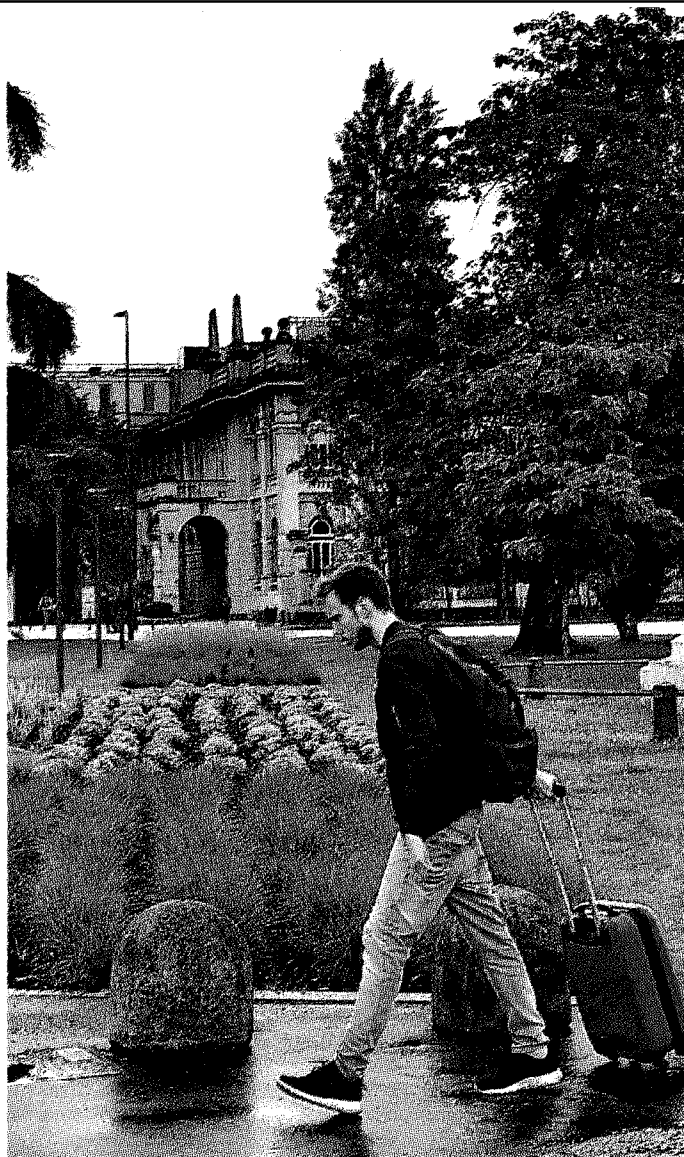
LA PORTA d'ingresso per la Cina in Europa potrebbe essere a Milano. E per la precisione l'edificio di via Durando 10, dove fino allo scorso anno accademico si trovavano gli studenti di architettura del Politecnico. Un edificio attualmente vuoto che potrebbe diventare la sede italiana per la prestigiosa università Tsinghua di Pechino, quella della classe dirigente cinese, e dove ad esempio ha studiato l'attuale presidente della Repubblica cinese Xi Jinping. Il progetto c'è ed è già in una fase di studio avanzata. Ci stanno lavorando da mesi Giuliano Noci del Politecnico — unico prorettore di un ateneo italiano che ha la delega per i rapporti con la Cina — insieme con il presidente dell'ateneo cinese. L'obiettivo, come ha spiegato lo stesso professor Noci, è quello di dare spazio a un incubatore di imprese

che attragga capitali cinesi e che abbia un ritorno economico anche per il territorio. «La Cina ha deciso di investire fortemente nell'innovazione e allo stesso tempo ha attenzionato l'Italia — spiega Noci —. Io spesso interloquisco con persone che hanno piani di investimenti importanti nel nostro paese. Milano è città dell'innovazione e quell'area in Bovisa è ad altissima intensità di laboratori, si tratta di uno spazio che è praticamente inglobato nel nostro campus dove con l'accordo della Tsinghua sarà possibile far convogliare investimenti cinesi e finalizzarli anche con una ricaduta per l'Italia. Una sorta di meta-incubatore di cui la regia dovrà essere a guida mista». Non quindi una annessione, ma un progetto che vedrà un ruolo attivo anche del Politecnico. Sarebbe per altro la prosecuzione, sul versante italiano, di un rapporto stabile: i primi contatti risalgono al 2006, quando a Shanghai nacque il PoliTong,

e adesso il governo cinese è pronto a finanziare la costruzione di una struttura del Politecnico a Xian, la città dei soldati di terracotta e punto di partenza della via della Seta, nel contesto dell'*innovation harbour*, mastodontica cittadella dell'innovazione dove l'università milanese dovrà gestire un centro dedicato al design. L'edificio di via Durando — di proprietà di un fondo immobiliare della De Agostini — fino allo scorso anno ospitava gli studenti di architettura ed era sede di mostre e incontri. Oggi i cancelli sono chiusi e le porte sbarrate, mentre l'altra parte del campus, quella degli studenti di design, è regolarmente aperta. Il progetto di collaborazione con l'ateneo cinese, non è però l'unico movimento in Bovisa legato all'università. Molto del futuro dell'area dipenderà dallo sviluppo della parte di campus in via La Masa dove c'è la sede di ingegneria. Qui, si stanno completando i lavori per la bi-

blioteca di ingegneria che dovrebbe essere portata a termine entro la fine di settembre.

Rimane poi aperto il capitolo relativo alla Goccia, ovvero l'area degli ex-gasometri. È qui che l'ateneo guidato dal rettore Azzone ha idea



Il nuovo volto di piazza Leonardo da Vinci dopo il restyling

IPUNTI

L'INTESA

Il Politecnico ha siglato un accordo per ospitare a Milano un incubatore di imprese dell'università Tsinghua di Pechino



IL PRESTIGIO

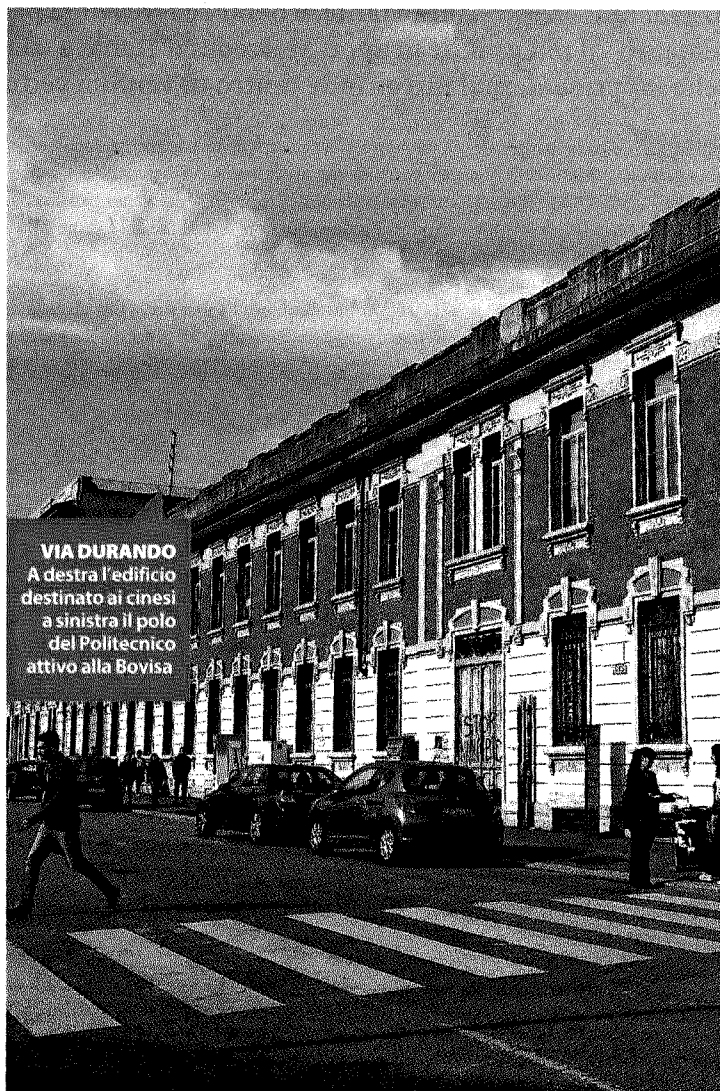
L'università cinese è quella che forma la classe dirigente cinese e in cui ha studiato l'attuale presidente Xi Jinping (nella foto)

L'EDIFICIO

L'ateneo sarà ospitato in via Durando alla Bovisa, dove fino all'anno scorso c'erano aule della facoltà architettura

LO SCAMBIO

Il Politecnico è attivo dal 2006 a Shanghai e presto aprirà un altro polo dedicato al design a Xian, la città dei "soldati di terracotta"



VIA DURANDO
A destra l'edificio destinato ai cinesi a sinistra il polo del Politecnico attivo alla Bovisa

